

Emilio Simonazzi
con la collaborazione di
Beniamino Cadioli

LA CENSURA POSTA ESTERA in Italia NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

I Quaderni dell'Aicpm
n. 8, 2018



**Gli Uffici Italiani di Censura
Militare Posta Estera nella
prima Guerra Mondiale**

EMILIO SIMONAZZI

Conferenza AICPM

Giovedì 15 dicembre 2022

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo del Re poteri discrezionali;

Visti gli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 31, 72 e 74 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto del 24 dicembre 1899, n. 501;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri dell'interno, degli affari esteri, delle colonie, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Governo del Re ha facoltà, a deroga delle disposizioni stabilite dagli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 31, 72 e 74 del testo unico delle leggi postali:

a) di aprire, per mezzo di ufficiali dell'esercito e dell'armata o di funzionari civili espressamente delegati, le corrispondenze chiuse affidate alla posta ovunque dirette, per accertare se siano in esse contenute notizie concernenti le forze, la preparazione e la difesa militare dello Stato, di procedere, in caso affermativo, al sequestro delle dette corrispondenze e di promuovere a carico dei mittenti le sanzioni di cui alla legge 21 marzo 1915, n. 273;

b) di sospendere il servizio dei pacchi postali spediti da privati;

c) di sospendere l'invio dei giornali e delle opere periodiche che sogliono essere spedite di seconda mano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO — SONNINO —

— MARTINI — ZUPELLI — VIALE.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

**Regio Decreto istitutivo
della censura postale
del 23 maggio 1915**

OPENED BY



MAY 28 15

J. Ritter Esq

BOLOGNA
Posta Estera

Catania.

Lettera spedita da Londra a Catania transitata per l'Ufficio Censura Posta Estera di Bologna il 28 maggio 1915. L'Ufficio fu costituito il 23 maggio.

Sino al novembre 1917 le corrispondenze provenienti da Paesi cobelligeranti pur transitando dagli Uffici di Censura Posta Estera non venivano aperte da quest'ultimi essendo state censurate in partenza



UFFICIO CENSURA MILITARE

**POSTA ESTERA
MILANO**

Assic. da Milano 15

N. 221

Valore { dichiarato L. 75
riscontrato > _____

Racc. da _____ N. _____

Contenente L. _____

Peso riscontrato gr. 36

Assicurata d'Ufficio

Gl'impiegati

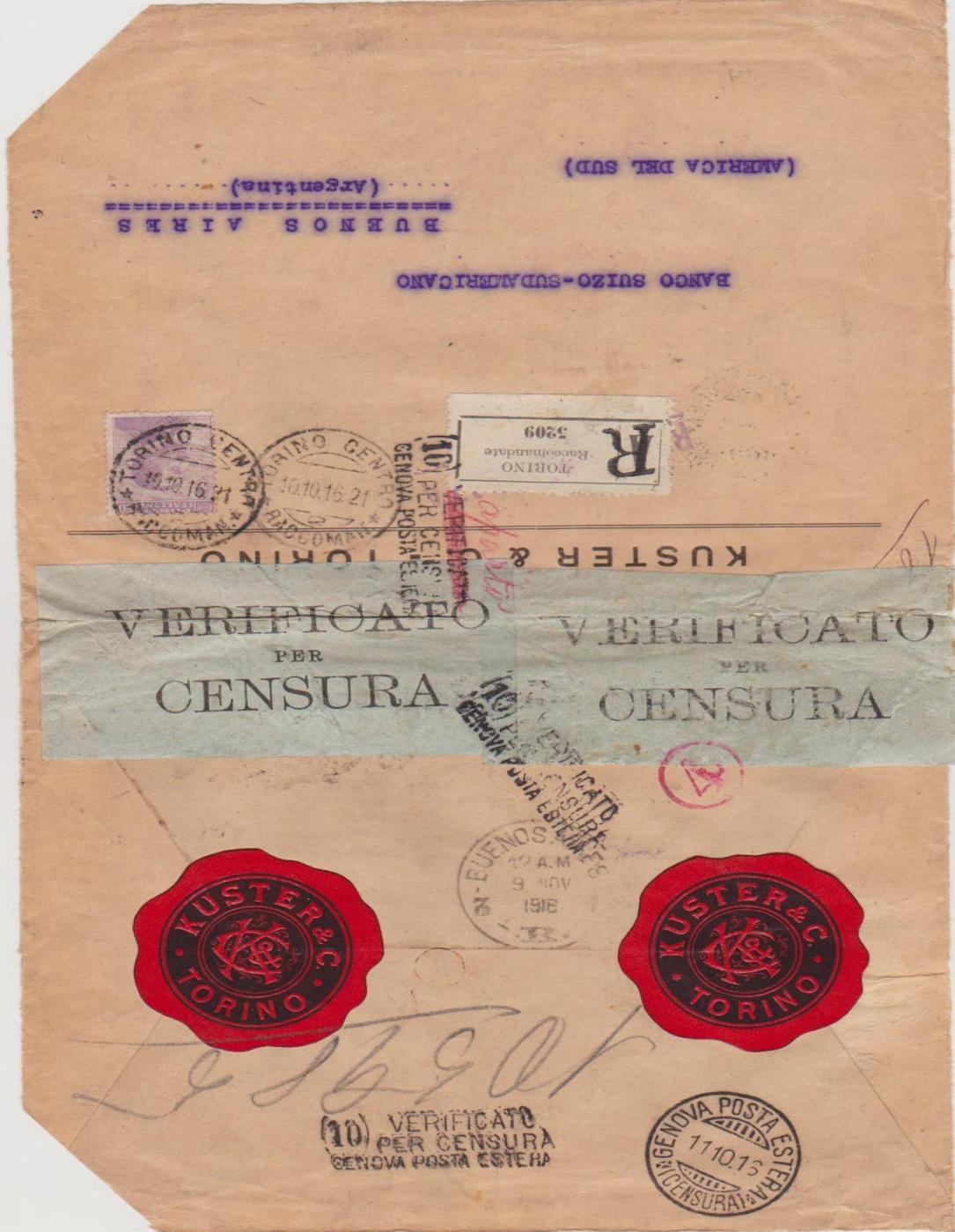
Fig. Soc. An. Meyer & C



Neftenbach

Tassata L. _____

Nel dicembre 1915 venne aperto l'Ufficio Censura Posta Estera di Milano di cui riproduco una busta predisposta per il rinvio assicurato di corrispondenza raccomandata o assicurata aperta e sottoposta a controllo dall'Ufficio stesso.



L'Ufficio Posta Estera di Genova venne aperto nel gennaio 1916. Riproduco una busta raccomandata inoltrata da Torino a Buenos Aires nell'ottobre del 1916 verificata dall'Ufficio Posta Estera di Genova di cui reca i bolli identificativi sia guller che lineare con indicato il numero del censore che esegui il controllo



Esempi di corrispondenze sottoposte a controllo, rispettivamente, dagli Uffici Censura Posta Estera di Campione il 5 ottobre 1916 e Ponte Chiasso nell'aprile del 1916



Rimini 7-10-1918

Carissimo Signore e
collegas.

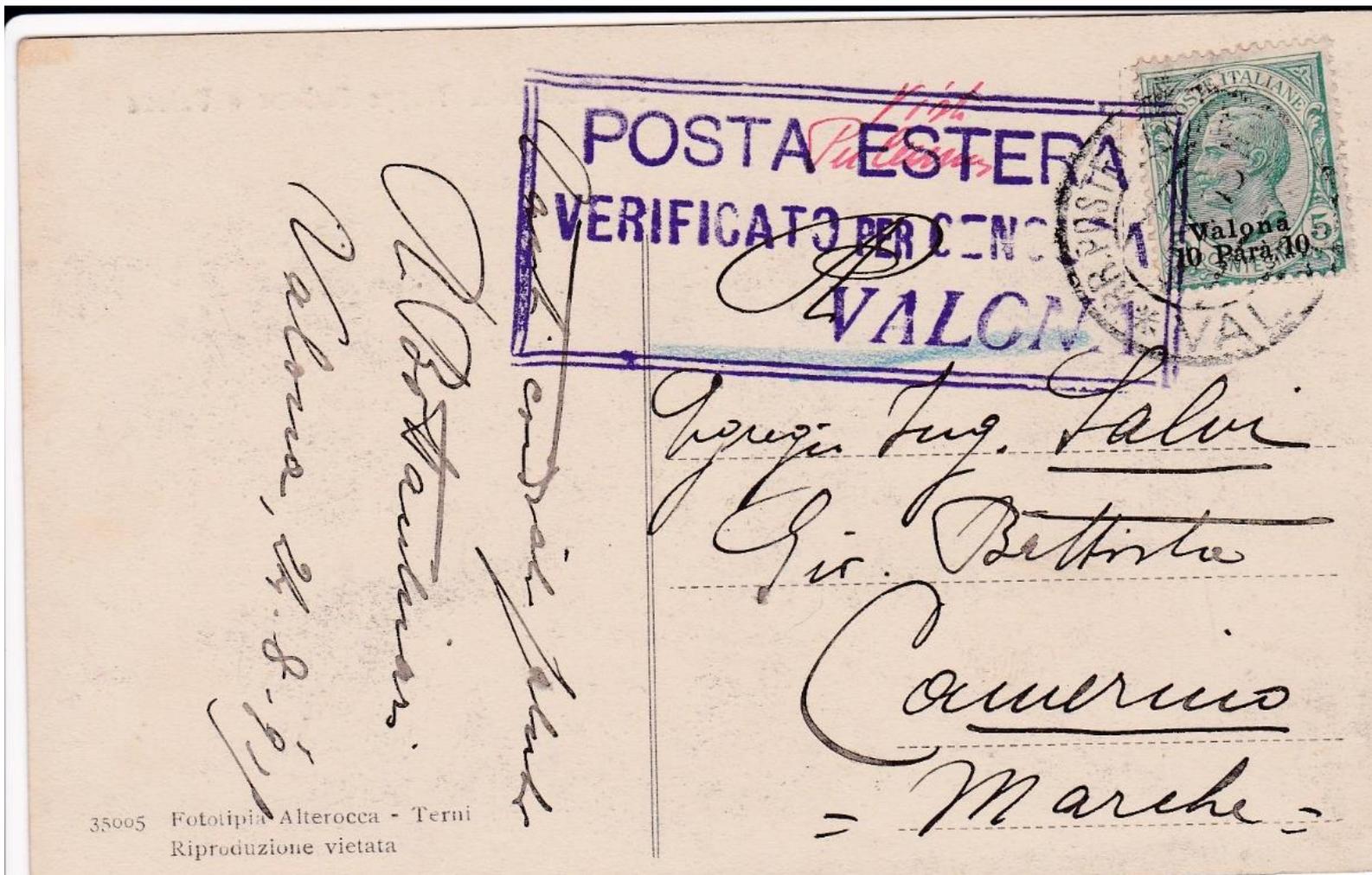
mi preoccupo di mandarle
i miei saluti con
frequenza e di farne
parte ai colleghi tutti
Russetti ai Signori
Palazzi Giovo
G. Mofua



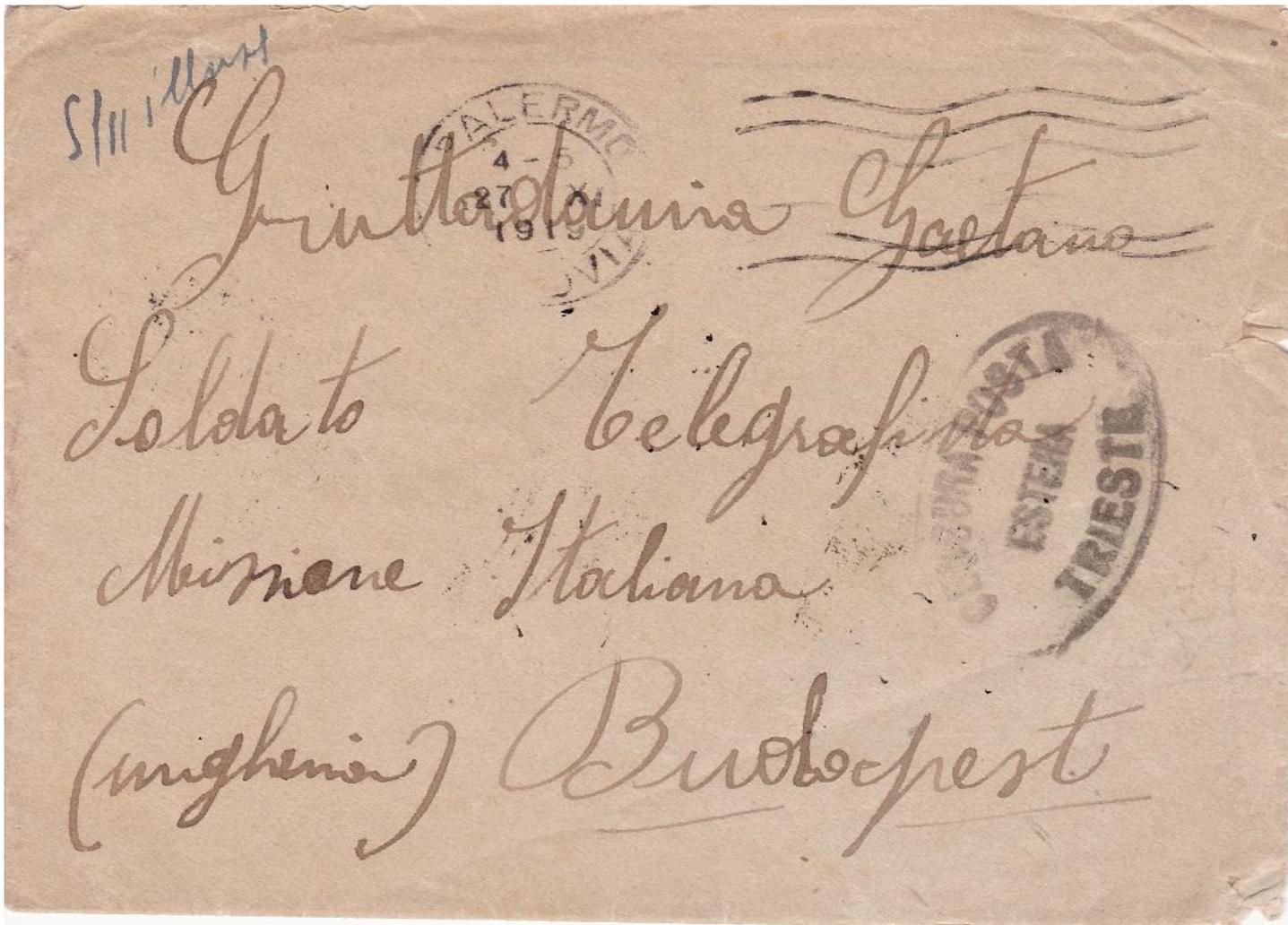
Signor Giuseppe Perrone
Ditta Teo Lavaggi
Crosarello
(Forino)

5239 Marianna Palmari - Rimini Chiosco Stazione
Chiusura Posta Estera

**Cartolina spedita da Rimini il 7 ottobre 1918 da un addetto all'Ufficio
Posta Estera di Bologna nella succursale di Rimini istituito per il
controllo delle corrispondenze da e per San Marino**



L'Ufficio Posta Estera di Valona venne istituito per il controllo della corrispondenza da o verso l'Albania e la Macedonia. Cartolina spedita da Valona recante il bollo dell'Ufficio Posta Estera della località



A Trieste, dopo la presa di possesso della città, venne istituito un Ufficio Posta Estera per il controllo delle corrispondenze da e per i Paesi redenti dal potere asburgico

E. J. STAVROULAKIS
ALEXANDRIE & LE CAIRE
EGYPTE
Adresse Télégraphique : STAVROULAKIS
Code A. B. C. 5^{me} Edition

Alexandrie, le 9 Juin 1919

Bûte Postale No 1495

Monsieur
Karel Giala
Hadlichova 195,
Velvary Trés de Prague
Républie Tchecoslovaque.

Monsieur,
Je viens de recevoir votre lettre du 9. 5. 1919
avec 3 timbres diff. de Tcheco. Slovaque et autres
que j'ai évalués pour francs 15 francs et ci-joint
je vous rémet une petite série de Palestine
pour la valeur de frs. 23,75 moins frs 15 solde
créditeur S. 75 en échange je vous prierais
de m'envoyer les grandes valeurs des Tcheco-Slov.
et des timbres francil à ceux que vous
m'avez envoyés pour rembourser mes envois
collect. Par votre prochain envoi j'espère
pouvoir correspondre directement.
Dans l'attente de vous lire je vous prie
d'agréer Monsieur mes salutations distinguées.
E. Stavroulakis

Lettera scritta ad
Alessandria
d'Egitto nel giugno 1919 con
tenente nove francobolli che
vennero trattenuti dall'Ufficio
Posta Estera di Bologna nel
controllo della raccomandata
inoltrata da Bergamo verso
la Cecoslovacchia in quanto
tale invio non era consentito

Tale divieto venne
disposto dal Decreto
Luogotenenziale n. 416
dell'11 febbraio 1917

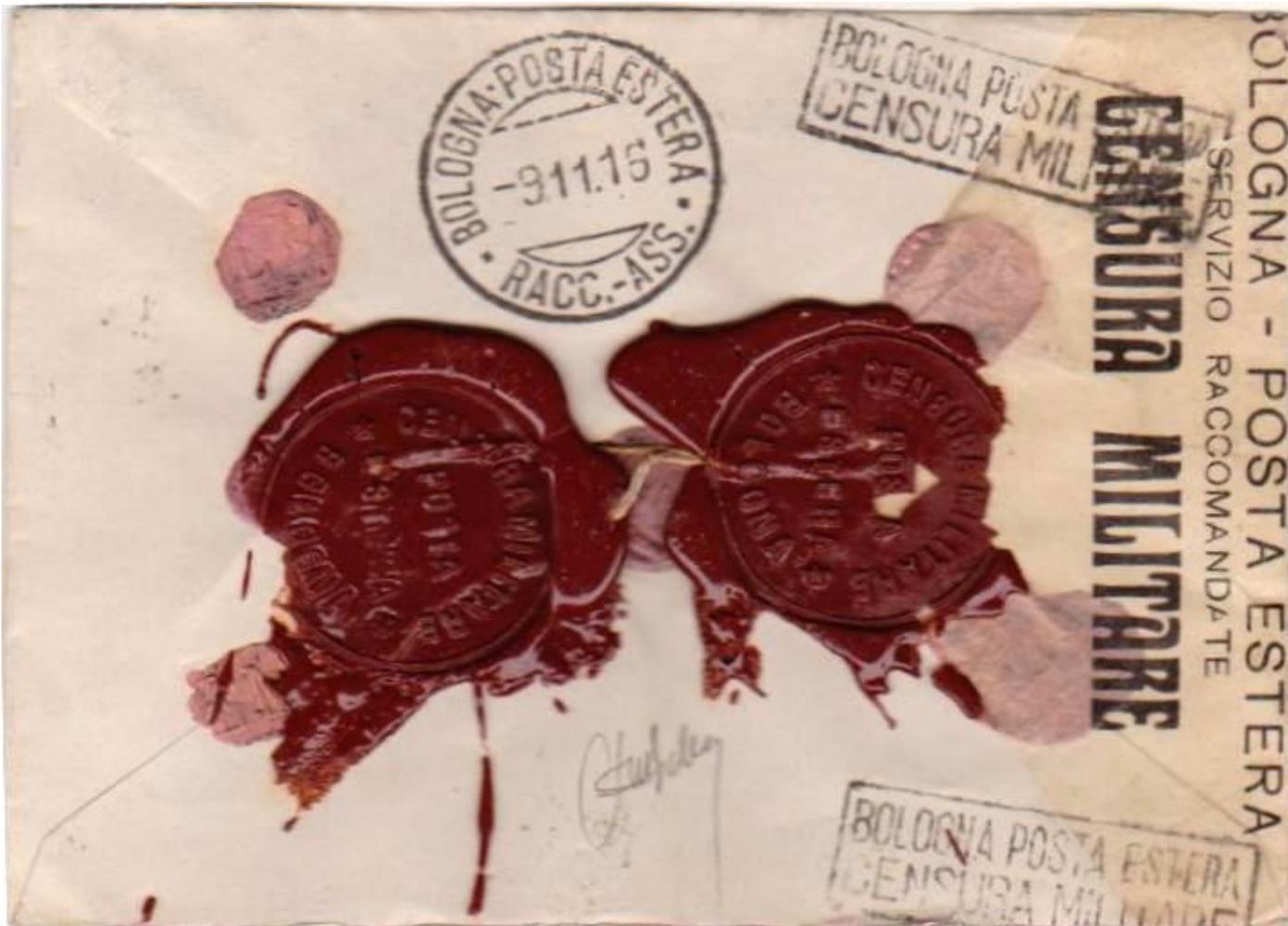
Quindici nove francobolli.

BOLOGNA POSTA ESTERA
VERIFICATO PER CENSURA (10)

Repub. Tcheco-Slovaque.
Monsieur
Karel Giala
Hadlichova N° 195
Velvary (Trés de Prague)

R BERGAMO
Sezioni Riunite
599





Retro di raccomandata che dopo essere stata danneggiata con l'apertura da parte dell'Ufficio Censura Posta Estera di Bologna venne risigillata da quest'ultimo tramite un'etichetta adesiva recante la denominazione dell'Ufficio



Espresso inoltrato da un appartenente all'Ufficio Censura Posta Estera di Bologna tramite l'Ufficio stesso

J. RITTER
CATANIA

441



Messrs

BOLOGNA POSTA ESTERA (25)
RIFICATO PER CENSURA

Alzamorá S. A.

CENSURA

BOLOGNA - POSTA ESTERA
Corrispondenza aperta e trattenuta
dalla Censura Militare
Si ritorna al mittente

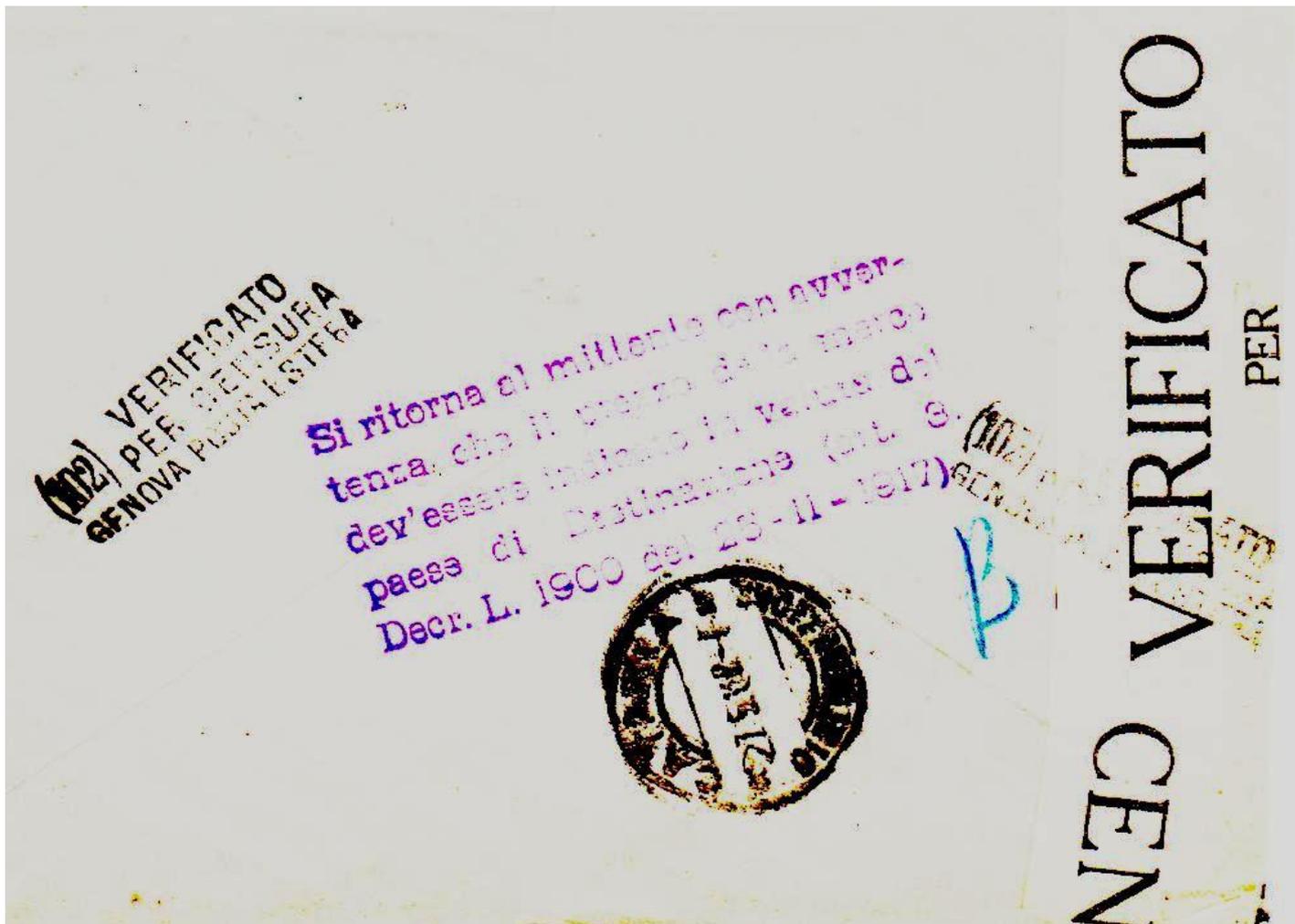
POSTA ESTERA
A MILITARE

(Spagna)

Si respinge al mittente in omaggio
al D.L. 1900 del 25 novembre 1917
che vieta la contrattazione in valuta
italiana delle vendite all'estero.

per la Spagna è ammessa soltanto la contrattazione
in pesetas.

Lettera spedita da Catania e diretta in Spagna ma trattenuta dall'Ufficio Posta Estera di Bologna per il motivo precisato nel foglietto che vi fu accluso e ritornata al mittente. Era vietata la contrattazione espressa in valuta italiana per le vendite all'estero



Altro esempio di corrispondenza trattenuta secondo quanto disposto dal D.L. n.1900 del 23 novembre 1917 e ritornata al mittente dall'Ufficio Posta Estera di Genova

PER
MILANO
POSTA ESTERA
CENSURA

*Lord Byron: Vittoria
Frank Leath Brumelle
Creston & Chapman*

Lettera aperta



*Sig. Bernardo Johannowsky
3. Löwengasse*

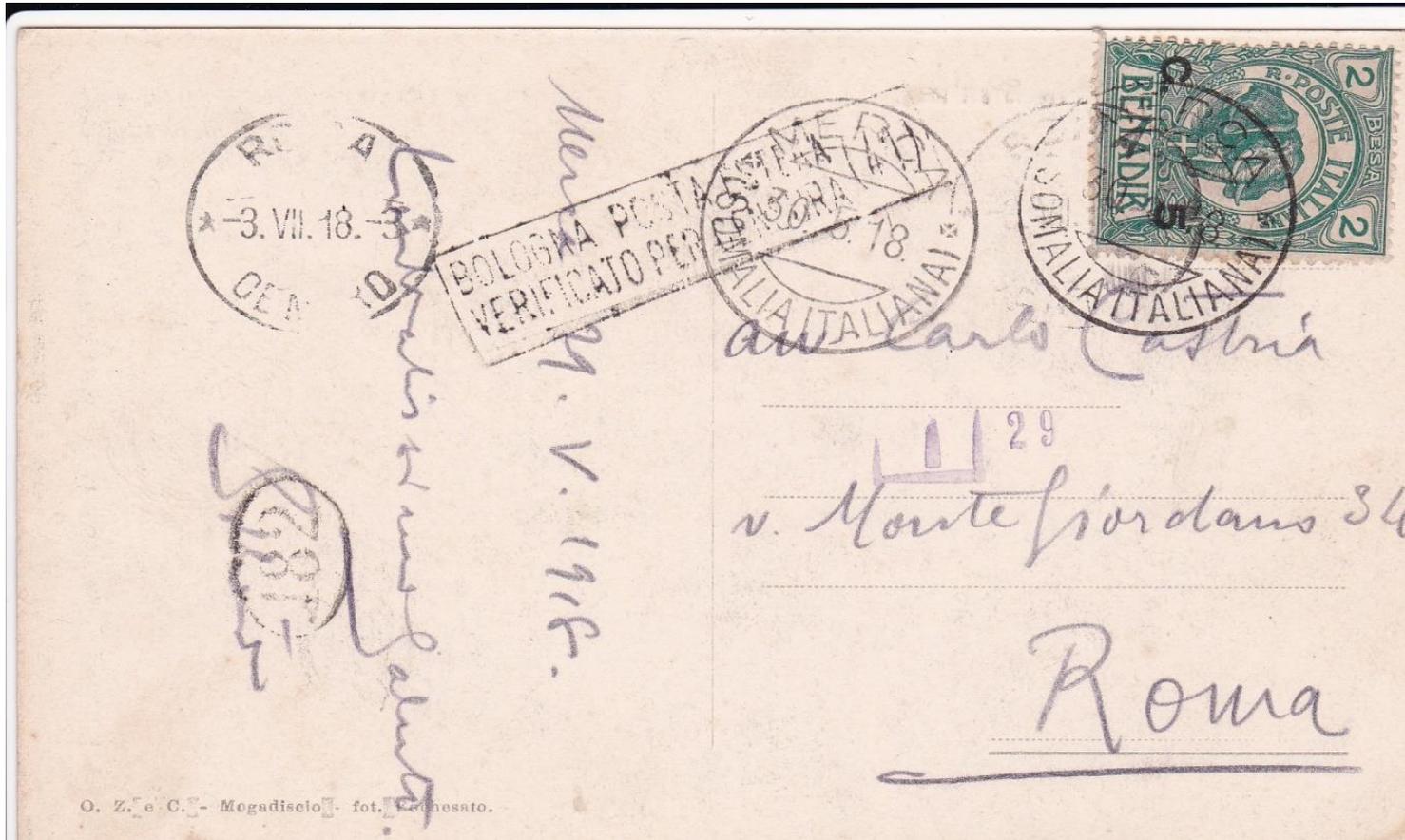
(13) VERIFICATO
PER CENSURA

San Gallo

(Svizzera)



La corrispondenza di natura militare doveva essere inoltrata dagli uffici di Posta Militare e censurata dai reparti di censura ad eccezione di quelle dirette all'estero che dovevano essere trasmesse aperte agli Uffici di Censura Posta Estera i quali provvedevano altresì ad obliterarle ove non lo fossero state dall'ufficio di Posta Militare



Esempio di corrispondenza proveniente da una Colonia Italiana, la Somalia, che venne fatta comunque transitare dall'Ufficio Posta Estera di Bologna di cui reca uno dei bolli di verifica

Al Pontefice n.
Benedetto XV.
Diretto Al Vaticano



Roma
Italia



Esempio di corrispondenza dichiarata Esente da censura in quanto diretta a personaggio istituzionale, nel caso specifico S.S. il Papa Benedetto XV



Particolare ed inconsueto bollo utilizzato dell'Ufficio Posta Estera di Bologna con l'indicazione "giunto senza francobollo" su una cartolina spedita in franchigia da un campo di internati militari stranieri nei Paesi Bassi



Fra i tanti bolli di censura utilizzati dai diversi Uffici Posta Estera, quello forse più criptico fu quello rettangolare impiegato dall'Ufficio di Bologna ove le lettere puntate in esso riprodotte significavano R.egia C.ensura M.ilitare 16 ago. 1917 B.ologna P.osta E.stera che vediamo apposto su di una cartolina illustrata di Taranto spedita da Livorno l'8 agosto 1917 da un militare delle forze francesi in Italia



Èl piû bël quader ch' am ava vest

Av zur che me n' ho mai nè dpeint nè pitturà
for che da ragazzol, e sòuvra i mur del strà;
per vid che, a dirla stièta, am par che la pittura
la seppa un' art diffezil per chi n' ha 'l dòn d' natura.

Però, siccom la roba ch' è bèla a me l' am pias,
sèinza cuntar del stori e sèinza far di squas,
av degh: In sant' Ignazi, in cisa, in t' i palazz
quand a vèdd di bi quader a prov un gùst ch' a sguazz.

Mo sèinza vlèir far tort a tant nuster ztadein,
Franza, Carazz, Alban, Guid Rèin, Dumenichein,
inciùn ha fatt un quader, secònd la so manira,
com' è quel ch' s' vèdd dal fnèster dia „Posta Furastira”.

Vèddr' i fiù di arciamà cun qui bi grimbalon,
tùtt prezis, ch' ùn par l' alter, cun i su bianch caplon,
a sedr' in tl' erba, ch' paren tant bi margaritein,
sèintri cantar alligher prezis com è j uslein;

Vèddri sburdlar e correr, far mrènda tott cunteint,
l' è un quader ch' a guardari s' passa di bi mumeint;
un quader ch' av cummov, ch' al s' gusta e ch' al s' ammira
cun ei lagrum aj ucc', dalla matteina a sira.

Per quèst a fagh l' elog' a qui dl' „Azion Zivil”
ch' j han dpeint cun v' cùlur chi paren vgnò dal zil;
però s' as vol che 'l quader s' mantegna sèimper bèl
bisogna che i bulgnis sbursen d' bòn cor un qual.

Bulôgna, 24 Zogn 1917.

ALBERTO CORSINI



Cartolina predisposta per l'Ufficio Posta Estera di Bologna con la riproduzione di una poesia in dialetto bolognese sulla vita all'interno dell'Ufficio, scritta da un appartenente l'Ufficio stesso.

Al retro sono impressi taluni dei bolli impiegati dall'Ufficio e la firma di alcuni appartenenti allo stesso, compresa quella dell'autore della poesia



Tessera di riconoscimento di uno degli addetti all'Ufficio Posta Estera di Genova valido per l'accesso e l'uscita dallo stesso con indicate le ore di dovuta presenza dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

